

L'ACCORDO

Sea in campo
per l'aeroporto
di Teheran

- MILANO -

IL PRESIDENTE di Sea, **Pietro Modiano** (nella foto), partito con la delegazione del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in visita a Teheran per una serie di incontri istituzionali e di business, ha firmato un memorandum d'intesa con i vertici di «Iran Airport Company», per il progetto di sviluppo dell'aeroporto Mehrabad di Teheran, il più grande scalo aereo del Paese per numero di passeggeri serviti.

«**LE AUTORITÀ** aeroportuali iraniane – ha dichiarato il presidente della società che gestisce **Linate** e **Malpensa** – hanno apprezzato il nostro progetto per lo sviluppo del primo aeroporto del Paese. Adesso lavoreremo insieme per metterlo a punto e definirlo in termini operativi». Il memorandum nasce dalla volontà della società di gestione dello scalo iraniano di rinnovare e modernizzare il «Mehrabad Airport», innalzandone la qualità e i servizi ai massimi standard internazionali, oltre che per aumentare il numero dei passeggeri in transito ogni anno e i ricavi dei settori aviation e non aviation. Sea ha già realizzato un primo concept del progetto. Il Memorandum sarà valido per un periodo di sei mesi, dopo i quali si procederà, in caso di approvazione, a discutere e negoziare la stipula del joint venture agreement.

E TRA LE SFIDE internazionali della società presieduta da Modiano ce ne sono alcune che fanno rima con solidarietà. Sea è infatti la prima azienda che ha scelto di investire nella Fondazione Opes (primo Social Venture Capital italiano) con 80.000 euro con lo scopo di supportare l'imprenditorialità locale favorendo in particolare il lavoro femminile di due aziende africane (Uganda e Kenia). Sempre sul fronte delle iniziative solidali, attraverso il primo «Social Challenge» Sea premia con 10mila euro l'uno, sei progetti utili al territorio curati da onlus, tre in provincia di Mila-

no e altrettanti in provincia di Varese.

Re.Mil.

